



“Sono stato crocifisso con Cristo”
ADORAZIONE EUCARISTICA



30 OTTOBRE 2018

SALUTO LITURGICO

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

ESPOSIZIONE EUCARISTICA



T'adoriam ostia divina,
t'adoriam ostia d'amor.
Tu degli angeli il sospiro,
tu dell'uomo sei l'onor.

**T'adoriam ostia divina,
t'adoriam ostia d'amor**

T'adoriam ostia divina,
t'adoriam ostia d'amor
Tu dei forti la dolcezza,
tu dei deboli il vigor.

T'adoriam ostia divina,
t'adoriam ostia d'amor
Tu salute dei viventi,
tu speranza di chi muor.

T'adoriam ostia divina,
t'adoriam ostia d'amor
Ti conosca il mondo e t'ami,
tu la gioia d'ogni cuor.

T'adoriam ostia divina,
t'adoriam ostia d'amor
Ave, o Dio nascosto e grande,
tu dei secoli il Signor.

INTRODUZIONE ALL'ADORAZIONE

ADORAZIONE SILENZIOSA

A.: Grazie, Signore,
per averci chiamati oggi
a vivere questo momento di Chiesa.
La presenza di questo abito,
testimone dei Segni della Tua Passione
impressi nella carne del giovane Fr. Pio da Pietrelcina,
ci richiama a rivestirci di una Vita autentica
intessuta dello Spirito del Tuo Figlio Gesù.
Ci richiama alla responsabilità di mostrare al mondo
la trasparenza di segni
che annuncino la ragione della nostra Speranza.

Sono Segni di vittoria e non di sconfitta.
Sono profumo della tua attenzione per i fragili,
della tua stima per gli sfiduciati,
della tua ricerca continua per gli erranti e per gli esclusi.
Sono segni di luce per chi è nella prova.
Segni di fede per chi vive le ombre del dubbio.
Segni di carità per chi ti riconosce nell'uomo ferito nel
corpo e nello spirito.

Tu, che segnasti il corpo del giovane Fr. Pio
con le ferite del Cielo,
segna i nostri cuori col fuoco di una vita più piena,
segna le nostre mani con la generosità di una vita donata,
segna i nostri piedi con l'agilità di una vita che si fa
prossima.

**Donaci di essere appassionati di umanità e
attenti all'esistenza e alla dignità dell'altro.**

**Insegnaci ad amare e a lasciarci amare e
fa che le nostre famiglie,
i nostri luoghi di lavoro, di studio e d'incontro,
le nostre strade e i nostri paesi,
siano spazi capaci di accogliere
e costruire il Regno d'amore che ci hai promesso.**

Amen

SALMO 95, (94) *Invito a lodare e ascoltare il signore*

A cori alterni: *Presidente e Assemblea*

Venite, cantiamo al Signore,*
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,*
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Perché grande Dio è il Signore, *
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra,*
sono sue le vette dei monti.

Suo è il mare, è lui che l'ha fatto;*
le sue mani hanno plasmato la terra.

Entrate: prostrati, adoriamo,*
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
E' lui il nostro Dio,

e noi il popolo del suo pascolo,*
il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce!+
"Non indurite il cuore come a Meriba, *
come nel giorno di Massa nel deserto,

dove mi tentarono i vostri padri:*
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere.

Per quarant'anni mi disgustò quella generazione+
e dissi: "Sono un popolo dal cuore traviato,
non conoscono le mie vie".

Perciò ho giurato nella mia ira:*
"Non entreranno nel luogo del mio riposo"".

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli.

Amen.

Lettura individuale

La croce nell'anima

“Quando parlo della croce, non penso al legno, ma al dolore. In effetti questa croce si trova nella Britannia, in India e su tutta la terra. Cosa dice il Vangelo? Se non portate la mia croce e non mi seguite ogni giorno... (Lc. 14, 27). Notate cosa dice!

Se un animo non è affezionato alla croce, come io alla mia per amor vostro, non può essere mio discepolo. Felice colui che porta nel suo intimo la croce, la risurrezione, il luogo della nascita e dell'ascensione di Cristo! Felice chi ha Betlemme nel suo cuore, nel cui cuore, cioè, Cristo nasce ogni giorno! Che significa del resto “Betlemme”? Casa del pane. Siamo anche noi una casa del pane, di quel pane che è disceso dal cielo. Ogni giorno Cristo vien per noi affisso alla croce.

Noi siamo crocifissi al mondo e Cristo è crocifisso in noi. Felice colui nel cui cuore Cristo risuscita ogni giorno, quando egli fa penitenza per i suoi peccati anche i più lievi. Felice chi ascende ogni giorno dal monte degli ulivi al regno dei cieli, ove crescono gli ulivi rigogliosi del Signore, ove si eleva la luce di Cristo, ove si trovano gli uliveti del Signore. Sono come un olivo fecondo nella casa di Dio (Sal. 51, 10). Accendiamo anche la nostra lampada con l'olio di quell'olivo e subito entreremo con Cristo nel regno dei cieli.”

San Girolamo, Commento al Salmo 95 (94)

PRIMO MOMENTO – In Ascolto della Parola

ADORAZIONE SILENZIOSA



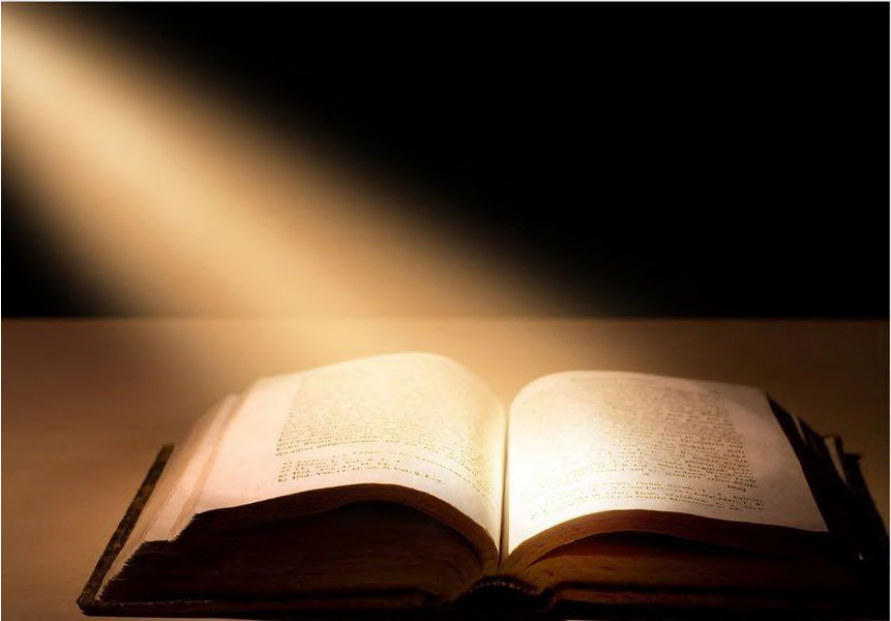
Hai dato un cibo a noi Signore,
viva sorgente di bontà.

La tua parola o buon pastore
È sempre guida e verità.

Grazie diciamo a Te o Gesù,
resta con noi non ci lasciare,
sei vero amico solo Tu.

Per questo pane che ci hai dato,
rendiamo grazie a Te Signor.

La tua parola ha raccontato le meraviglie del tuo amore.



Filippo e il funzionario etiope

L.: Un angelo del Signore parlò a Filippo e disse: «Alzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta».

Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiope, eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, amministratore di tutti i suoi tesori, che era venuto per il culto a Gerusalemme, stava ritornando, seduto sul suo carro, e leggeva il profeta Isaia.

Disse allora lo Spirito a Filippo: "Va' avanti e accostati a quel carro". Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: "Capisci quello che stai leggendo?". Egli rispose: "E come potrei capire, se nessuno mi guida?". E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. Il passo della Scrittura che stava leggendo era questo:

*Come una pecora egli fu condotto al macello
e come un agnello senza voce innanzi a chi lo tosa,
così egli non apre la sua bocca.*

*Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato,
la sua discendenza chi potrà descriverla?
Poiché è stata recisa dalla terra la sua vita.*

Rivolgendosi a Filippo, l'eunuco disse: «Ti prego, di quale persona il profeta dice questo? Di se stesso o di qualcun altro?». Filippo, prendendo la parola e partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù.

Parola di Dio

Rendiamo Grazie a Dio

PREGHIERA PER LA PERSEVERANZA

L.: Quando siamo tentati di arrenderci,
quando il nostro sforzo
per allietare il cuore dell'uomo
ci sembra inutile e sorpassato:
donaci perseveranza, Signore!
Quando siamo preda del pessimismo
e ci sembra che la realtà,
con il trascorrere del tempo,
anziché migliorare,
si incammini verso un precipizio;
donaci perseveranza, Signore!
Quando veniamo sollecitati

da proposte diverse dalle tue
e ne rimaniamo colpiti perché,
a differenza delle tue,
promettono risultati immediati:
donaci perseveranza, Signore!
Solo perseverando al tuo fianco
potremo camminare nella letizia
e affrontare le sconfitte
e le delusioni senza affanni.
È per questo che ti supplichiamo:
fa' che camminiamo al tuo fianco
in questo giorno
e in ogni giorno, fino all'ultimo!

SECONDO MOMENTO – Padre Pio ci insegna

ADORAZIONE SILENZIOSA



***Davanti al Re, c'inchiniamo insieme
per adorarlo con tutto il cuor.
Verso di lui eleviamo insieme
canti di gloria al nostro Re dei Re!***

Pietrelcina, 20 maggio 1915

L.: Mio carissimo padre,
la grazia dello Spirito Santo vi faccia sempre più crescere nelle fiamme del vivo amore. Gesù e Maria regnino sempre sul vostro cuore e siano dessi eternamente la porzione nostra e di tutte le anime che nella sincerità e purità di cuore cercano Dio. [...] Viva Gesù, che così vuole, contro ogni mio demerito, farmi entrare a parte dei suoi dolori! Oh! quanto è insopportabile, padre mio, il dolore sofferto lontano dalla croce; ma come addiviene soave e soffribile se si soffre non lontano dalla croce di Gesù! Tutto per l'anima riesce facile, pur sentendosi oppressa ed inebriata da ogni sorta di patimenti, e se non vi fosse in fondo, in fondo a quest'anima quel sacro timore di poter cadere e disgustare il divino sposo, ella sentirebbe di stare in paradiso, tanta è la dolcezza che apporta a lei sì fatto modo di soffrire.

L'anima posta in tale stato, oh! Quante volte nella sua esultanza rivolta al divin maestro gli dice: «Sì, o Gesù, veramente il tuo giogo è soave, e lieve ne è il suo peso»

(Mt. 11,30) •

Piaccia a questo Dio di bontà far sentire a tutte l'anime questo sì fatto nuovo modo di soffrire.

(Ep. I, 2007⁴, n. 579)

TERZO MOMENTO – La Parola si fa preghiera

ADORAZIONE SILENZIOSA

ADORAMUS TE,



Oh, oh, oh, adoramus te, Domine
Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Preghiamo insieme per la speranza della vita nuova in Cristo

SALMO 28 (27) *Supplica e ringraziamento*

A cori alterni: *Presidente e Assemblea*

A te grido, Signore, mia roccia,*
con me non tacere:
se tu non mi parli,*
sono come chi scende nella fossa.

Ascolta la voce della mia supplica,
quando a te grido aiuto,*
quando alzo le mie mani
verso il tuo santo tempio.

Non trascinarvi via con malvagi e malfattori,*
che parlano di pace al loro prossimo,
ma hanno la malizia nel cuore.

Ripagali secondo il loro agire,*
secondo la malvagità delle loro azioni;
secondo le opere delle loro mani,*
rendi loro quanto meritano.

Non hanno compreso l'agire del Signore *
e l'opera delle sue mani:
egli li demolirà, senza più riedificarli.

Sia benedetto il Signore,*
che ha dato ascolto alla voce della mia supplica.
Il Signore è mia forza e mio scudo,*
in lui ha confidato il mio cuore.

Mi ha dato aiuto: esulta il mio cuore,*
con il mio canto voglio rendergli grazie.
Forza è il Signore per il suo popolo,*
rifugio di salvezza per il suo consacrato.

Salva il tuo popolo e benedici la tua eredità,*
sii loro pastore e sostegno per sempre.

ADORAMUS TE,



Oh, oh, oh, adoramus te, Domine

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Il Presidente invita l'assemblea a meditare il Salmo e a recitare il versetto personalmente più significativo

BENEDIZIONE EUCARISTICA



REPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

TANTUM ERGO,



Tantum ergo Sacraméntum
venerémur cernui:
et antícuum documéntum

novo cedat rítui:
praestet fides suppleméntum
sénsuum deféctui.

Genitóri, Genitóque
laus et jubilátio, salus, hónor
virtus quoque sit et benedíctio:
procedénti ad utróque cómpar sit laudátio.

Amen

*

Traduzione in italiano

Un cosí gran Sacramento
dunque, adoriamo consapevolmente;
ceda la vecchia Legge al nuovo sacrificio.
Supplisca la fede al difetto dei sensi.
Al Padre e al Figlio lode e giubilo, salute,
potenza, benedizione.

A Colui che procede da ambedue, pari gloria e onore sia.

Amen

*

Presidente: Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

Mentre trascorre la vita,



solo tu non sei mai:
santa Maria del cammino
sempre sarà con te.

Vieni o Madre in mezzo a noi,
vieni, Maria quaggiù.

Cammineremo insieme a te
verso la libertà.

Quando qualcuno ti dice:
"Nulla mai cambierà",
lotta per un mondo nuovo,
lotta per la verità!

Lungo la strada la gente,
chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano
a chi è vicino a te.

Quando ti senti ormai stanco
e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino:
un altro ti seguirà.



“QUANDO MI PRESENTERÒ
AL SIGNORE,
GLI CHIEDERÒ’ DI FARMI
RIMANERE SULLA PORTA DEL PARADISO
FINO
A QUANDO NON VI AVRÒ VISTO ENTRARE
L’ULTIMO DEI MIEI FIGLI SPIRITUALI”

Je Je

**ABITO DELLE STIMMATE DI
PADRE PIO DA PIETRELCINA**

